

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa della

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

NON ABBIATE PAURA !

PRIMA LETTURA (dal libro del profeta Geremia 20,10-13)

Così dice il profeta Geremia: "Sento contro di me le calunnie di molti, che dicono: «Mettiamoci d'accordo e facciamogli PAURA: accusiamolo e denunciandolo tutti insieme!». Persino i miei amici desiderano la mia rovina, e dicono: «Prima o poi farà un passo falso: così lo schiacteremo e ci vendicheremo!». Ma io NON HO PAURA, perché il Signore è al mio fianco: come un soldato valoroso, è sempre pronto a difendermi. Non riusciranno a schiacciarmi: ed a vacillare non sarò io, ma loro. Non avranno successo: anzi un giorno arrossiranno per quello che hanno fatto. E la loro vergogna sarà incancellabile: eterna. Mio Dio, Signore dell'universo, Tu sai chi è nel giusto, perché conosci la mente ed il cuore di tutti: per questo affido a Te la mia causa. Cantate inni e lodate il Signore, perché Lui salva i poveri innocenti dalle mani dei loro persecutori: liberandoli da ogni PAURA!"

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 68, 8-10.14.17.33-35)

Mio Dio, che sei tanto buono, aiutami. Per amore tuo, Signore, accetto gli insulti: sopporto ogni vergogna. Persino i miei fratelli, mi trattano come un estraneo. Perché la passione verso di Te mi consuma: e gli insulti di chi t'insulta, li sento come se fossero contro di me. Ma io rivolgo a Te la mia preghiera: e NON HO PAURA. Mio Dio, che sei tanto buono, aiutami: fammi sentire il Tuo amore e la Tua tenerezza. Gli umili avranno giustizia: e si rallegreranno. Voi che cercate il Signore quindi, NON ABBIATE PAURA: perché Lui ascolta chi ha bisogno, aiuta chi si trova in difficoltà. Per questo cantano lodi a Dio, tutte le creature del cielo e della terra: persino i pesci del mare !

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 5,12-15)

Carissimi fratelli, per colpa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo: e quel peccato, propagandosi, ha generato solo PAURA e morte. Non è stata allora la legge che Dio ha rivelato a Mosè, a far entrare il peccato nel mondo: semmai essa è servita solo ad individuarlo. Il peccato e la morte infatti, esistevano ancora prima di Mosè. La grazia di Dio però, è molto più grande del peccato degli uomini. Se infatti per colpa di Adamo tutti moriamo, ora per merito di Gesù tutti possiamo vivere: felici per l'eternità. Per mezzo di Cristo ora cioè, la grazia e l'amore di Dio sono piovuti abbondantemente su tutti gli uomini !

VANGELO (Mattèò 10,26-33)

Un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: "NON ABBIATE PAURA degli uomini! Non nascondete davanti agli altri la vostra fede: perché tutto quello che si nasconde, prima o poi viene fuori. Quello che vi ho detto in segreto allora, gridatelo alla luce del sole: quello che vi ho sussurrato nelle orecchie, annunciatelo dalle terrazze! NON ABBIATE PAURA di quelli che possono uccidervi nel corpo: perchè non possono far niente alla vostra anima. Temete piuttosto il Signore, che può mandare all'inferno sia l'anima che il corpo. Niente accade infatti, che Lui non lo voglia.

Quanto valgono ad esempio due passerotti? Appena un soldo! Eppure nemmeno uno di loro può cadere, se Dio non lo permette. E se Dio si occupa di due passerotti, non si prenderà cura anche di voi? Che valete più di mille passeri? NON ABBIATE PAURA dunque, perchè il Signore vi ama e vi conosce perfettamente: sa persino il numero esatto dei vostri capelli!

Perciò se Dio si prende cura di voi, come possono farvi PAURA gli uomini? Non vergognatevi quindi di Me davanti agli altri: ed io non mi vergognerò di voi davanti al Padre mio. Se invece vi vergognerete di Me davanti agli uomini, io dovrò vergognarmi di voi davanti a Dio. Per questo dichiarate la vostra fede con coraggio: e NON ABBIATE PAURA!".

[Visita il mio sito **www.bellanotizia.it**: troverai tante cose interessanti](http://www.bellanotizia.it)



TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della

XII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ NON ABBIATE PAURA ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA (Geremia 20,10-13)</u></p> <p><i>Sentivo la calunnia di molti: «Terrore all'intorno! Denunciatelo! Sì, lo denunceremo». Tutti i miei amici aspettavano la mia caduta: «Forse si lascerà trarre in inganno, così noi prevarremo su di lui, ci prenderemo la nostra vendetta».</i></p> <p><i>Ma il Signore è al mio fianco come un prode valoroso, per questo i miei persecutori vacilleranno e non potranno prevalere; arrossiranno perché non avranno successo, sarà una vergogna eterna e incancellabile.</i></p> <p><i>Signore degli eserciti, che provi il giusto, che vedi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa!</i></p> <p><i>Cantate inni al Signore, lodate il Signore, perché ha liberato la vita del povero dalle mani dei malfattori.</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA (Geremia 20,10-13)</u></p> <p><i>Così dice il profeta Geremia: "Sento contro di me le calunnie di molti, che dicono: «Mettiamoci d'accordo e facciamogli PAURA: accusiamolo e denunciamolo tutti insieme!». Persino i miei amici desiderano la mia rovina, e dicono: «Prima o poi farà un passo falso: così lo schiacteremo e ci vendicheremo! ».</i></p> <p><i>Ma io NON HO PAURA, perché il Signore è al mio fianco: come un soldato valoroso, è sempre pronto a difendermi. Non riusciranno a schiacciarmi: ed a vacillare non sarò io, ma loro. Non avranno successo: anzi un giorno arrossiranno per quello che hanno fatto. E la loro vergogna sarà incancellabile: eterna.</i></p> <p><i>Mio Dio, Signore dell'universo, Tu sai chi è nel giusto, perché conosci la mente ed il cuore di tutti: per questo affido a Te la mia causa.</i></p> <p><i>Cantate inni e lodate il Signore, perché Lui salva i poveri innocenti dalle mani dei loro persecutori:</i></p> <p><i>liberandoli da ogni PAURA!"</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 68, 8-10.14.17.33-35)</u></p> <p><i>Rit. Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio.</i></p> <p><i>Per te io sopporto l'insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono diventato un estraneo ai miei fratelli, uno straniero per i figli di mia madre. Perché mi divora lo zelo per la tua casa, gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.</i></p> <p><i>Ma io rivolgo a te la mia preghiera, Signore, nel tempo della benevolenza. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi, nella fedeltà della tua salvezza. Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore; volgiti a me nella tua grande tenerezza.</i></p> <p><i>Vedano i poveri e si rallegrino; voi che cercate Dio, fatevi coraggio, perché il Signore ascolta i miseri, non disprezza i suoi che sono prigionieri. A lui cantino lode i cieli e la terra, i mari e quanto brulica in essi.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> <u>(Salmo 68, 8-10.14.17.33-35)</u></p> <p><i>Mio Dio, che sei tanto buono, aiutami.</i></p> <p><i>Per amore tuo, Signore, accetto gli insulti: sopporto ogni vergogna. Persino i miei fratelli, mi trattano come un estraneo. Perché la passione verso di Te mi consuma: e gli insulti di chi t'insulta, li sento come se fossero contro di me.</i></p> <p><i>Ma io rivolgo a Te la mia preghiera: e NON HO PAURA. Mio Dio, che sei tanto buono, aiutami: fammi sentire il Tuo amore e la Tua tenerezza.</i></p> <p><i>Gli umili avranno giustizia: e si rallegreranno. Voi che cercate il Signore quindi, NON ABBIATE PAURA: perché Lui ascolta chi ha bisogno, aiuta chi si trova in difficoltà. Per questo cantano lodi a Dio, tutte le creature del cielo e della terra: persino i pesci del mare !</i></p>

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 5,12-15)

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato.

Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti.

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Roma 5,12-15)

Carissimi fratelli, per colpa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo: e quel peccato, propagandosi, ha generato solo PAURA e morte.

Non è stata allora la legge che Dio ha rivelato a Mosè, a far entrare il peccato nel mondo: semmai essa è servita solo ad individuarlo. Il peccato e la morte infatti, esistevano ancora prima di Mosè.

La grazia di Dio però, è molto più grande del peccato degli uomini. Se infatti per colpa di Adamo tutti moriamo, ora per merito di Gesù tutti possiamo vivere: felici per l'eternità. Per mezzo di Cristo ora cioè, la grazia e l'amore di Dio sono piovuti abbondantemente su tutti gli uomini !

VANGELO (Mattèo 10,26-33)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «NON ABBIATE PAURA degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E NON ABBIATE PAURA di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. NON ABBIATE dunque PAURA: voi valete più di molti passerì!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

VANGELO (Mattèo 10,26-33)

Un giorno Gesù disse ai suoi discepoli: "NON ABBIATE PAURA degli uomini! Non nascondete davanti agli altri la vostra fede: perché tutto quello che si nasconde, prima o poi viene fuori. Quello che vi ho detto in segreto allora, gridatelo alla luce del sole: quello che vi ho sussurrato nelle orecchie, annunciatelo dalle terrazze!

NON ABBIATE PAURA di quelli che possono uccidervi nel corpo: perchè non possono far niente alla vostra anima. Temete piuttosto il Signore, che può mandare all'inferno sia l'anima che il corpo.

Niente accade infatti, che Lui non lo voglia. Quanto valgono ad esempio due passerotti? Appena un soldo! Eppure nemmeno uno di loro può cadere, se Dio non lo permette. E se Dio si occupa di due passerotti, non si prenderà cura anche di voi? Che valete più di mille passerì? NON ABBIATE PAURA dunque, perchè il Signore vi ama e vi conosce perfettamente: sa persino il numero esatto dei vostri capelli!

Perciò se Dio si prende cura di voi, come possono farvi PAURA gli uomini? Non vergognatevi quindi di Me davanti agli altri: ed io non mi vergognerò di voi davanti al Padre mio. Se invece vi vergognerete di Me davanti agli uomini, io dovrò vergognarmi di voi davanti a Dio.

Per questo dichiarate la vostra fede, con coraggio: e NON ABBIATE PAURA!"